

Le nozze al tempo del Covid

di Giuseppe Pedersoli

Anna si sposa, già "tiene" la casa. Ma oltre questo verso (che tradotto in italiano non rende) anche il buon Gigi D'Alessio sarebbe andato in difficoltà, in periodo di "quasi fine pandemia". L'ordinanza 18 del 15 maggio 2021 della Regione sui matrimoni ed e il protocollo di sicurezza collegato, gettano nello sconforto i nubendi. Distanza tra i commensali, buffet sconfitti rispetto al "servizio al tavolo" che, però, da tempo non è più à la page: la dannazione di chi organizza i banchetti è decuplicata rispetto alla tradizione: gli invitati hanno mille giustificazioni e motivazioni per non partecipare. Com'è noto, se prenoti per 80 ma vengono in 100, paghi per 100 anche se la quantità di cibo è la stessa. Ma se prenoti per 150 e pranzano o cenano in 50, il conto è in ogni caso sul totale della prenotazione. Il Maestro Franco Battiato, post mortem, ha riempito i social di suoi aforismi sulla vita di coppia e chiunque si sia sposato almeno una volta, ricorda con terrore tutti i discorsi su tazebao per gli invitati e composizione dei tavoli, bomboniere e aspettative sui regali, litigi col parroco per la scelta della chiesa in cui celebrare, problemi su allacciamenti di utenze e cavilli burocratici. A tutto questo si aggiunge il protocollo Covid: tampone effettuato o vaccino inoculato: quanto spenderebbe una famiglia di quattro persone per "tamponarsi" nell'imminenza della cerimonia, oltre agli indispensabili abiti e alla "busta" o alla lista o al regalo per gli sposi? Più facile dire di no.

Un amico che sta per sposarsi mi ha raccontato di un invitato che deve ricevere la somministrazione della seconda dose del vaccino il giorno prima dell'evento, quindi non sa se potrà presenziare, gli effetti collaterali sono in agguato. Insomma, se già "normalmente" l'organizzazione delle nozze è complicata, il maledetto Covid e i provvedimenti della Regione hanno praticamente rovinato la festa, il "giorno più bello" che tanti (e tante) aspettano da decenni. Il protocollo e l'ordinanza sopra citati sono davvero impegnativi, soprattutto per la struttura che accoglie neo coniugati e invitati, qui si è riportata una brevissima sintesi.

Ma ci sono disposizioni addirittura sull'utilizzo dell'aria condizionata e sulla temperatura corporea da controllare ai presenti. Saranno, nelle prossime settimane, matrimoni per pochi intimi con un allarme rosso scattato nelle tasche di chi ha organizzato: crollo di "buste" e regali. La consuetudine campana di donare alla coppia un po' di contanti, coi i quali avrebbero saldato la fattura al ristorante, è andata in crisi.